



Migrazioni, spaesamento e appaesamento: letture antropologiche del nesso rituali/migrazioni in contesti di Italia meridionale / Migrations, blurring boundaries, and home-making: Anthropological analysis of the rituals/migrations nexus in Southern Italy

Progetto di Rilevante Interesse Nazionale
PRIN 2017

Palermo | Galleria d'Arte Moderna
Cortile Bonet

2 luglio 2024 | h. 17.00 - 22.00

In occasione della chiusura del Progetto, si presentano alcuni documentari etnografici realizzati nel contesto palermitano, in presenza di molti dei soggetti incontrati durante le ricerche sul campo e che hanno consentito la realizzazione dei film / Upon completion of the Project, a series of ethnographic documentaries made in Palermo will be screened in the presence of some of the people involved in the research and who allowed video shooting

UNITÀ DI RICERCA

► Università degli Studi di Messina

Principal Investigator

Berardino Palumbo

Componenti

Oswaldo Costantini

Giuliana Sanò

Pino Schirripa

Francesco Zanotelli

► Università degli Studi di Palermo

Responsabile U.R.

Gabriella D'Agostino

Componenti

Roberta T. Di Rosa

Ferdinando Fava

Alessandra Rizzo

► Università degli Studi di Catania

Responsabile U.R.

Mara Benadusi

► Università degli Studi della Basilicata

Responsabile U.R.

Ferdinando Mirizzi

Componenti

Domenico Copertino

Sandra Ferracuti

Vincenzo Padiglione

Vita Santoro

Assegnisti di Ricerca

Giovanni Cordova

Eugenio Giorgianni

PROGRAMMA / SCHEDULE

GANPATI. Una festa per Ganesh

Regia/Director: Eugenio Giorgianni

Fotografia/Photography: Eugenio Giorgianni, Ruben Monterosso

Montaggio/Editing: Eugenio Giorgianni

Produzione/Production: PRIN 2017 Migrazioni, spaesamento e appaesamento

Post-produzione/Post-production: Studio Marino

Italia 2024, 45'. Kreol mauriziano, sanscrito, italiano, con sottotitoli in inglese e italiano / Italy 2024, 45'. Kreol morisien, Sanskrit, Italian, with Italian and English subtitles

Il film percorre tutte le fasi di preparazione e di celebrazione della festa del Ganpati a Palermo dal 3 al 12 settembre 2021, prendendo in considerazione il rito domestico di apertura del tempo festivo, l'allestimento e la decorazione dello spazio della festa, la preparazione dei cibi, la consecrazione della murti (simulacro) di Ganesh, le offerte, i canti e le danze sacre dedicate al dio, la cerimonia collettiva dell'ultimo giorno di festa (visarjan) e l'immersione delle statue di argilla nel mare dell'Arenella, e infine il ritorno al tempo e allo spazio ordinari. Protagonista del film è Betty, una donna mauriziana di origine marathi che organizza e supervisiona tutti i momenti della festa.

The film explores all the phases of preparation and celebration of the Ganpati festival in Palermo from 3 to 12 September 2021, including the domestic ritual opening of festive time, the setting up and decoration of the festival space, the preparation of the foods, the consecration of the murti (simulacrum) of Ganesh, the offerings, the sacred songs and dances dedicated to the God, the collective ceremony of the last day of the festival (visarjan) and the immersion of the clay statues in the Arenella sea, and finally the return to ordinary time and space. The protagonist of the film is Betty, a Mauritian woman of Marathi origin who organizes and supervises all the moments of the festival.

KANJI. Oltre il corpo

Regia/Director: Eugenio Giorgianni

Fotografia/Photography: Eugenio Giorgianni

Montaggio/Editing: Eugenio Giorgianni, Massimiliano Marino

Produzione/Production: PRIN 2017 Migrazioni, spaesamento e appaesamento

Post-produzione/Post-production: Studio Marino

Italia 2024, 30'. Kreol mauriziano, tamil, sanscrito, italiano, con sottotitoli in inglese e italiano / Italy 2024, 30'. Kreol morisien, Tamil, Sanskrit, Italian, with Italian and English subtitles

Il film si svolge nell'ultimo giorno della celebrazione del Kanji (19 giugno 2022), festa dedicata alla dea Mariammen, principale divinità del tempio dei tamil mauriziani di Palermo. La festa inizia nel tempio, dove i penitenti ricevono dal sacerdote il cavadee (contenitore rituale con acqua consacrata) che portano in processione fino al luogo del rito, dove vengono infilzati con il vel, piccola lancia metallica che trapassa la lingua e le guance. I devoti, alcuni dei quali cadono in trance, ritornano in processione al kovil, dove il rito termina con un momento conviviale.

The film takes place on the last day of the Kanji celebration (19 June 2022), a festival dedicated to the goddess Mariammen, the main deity of the Mauritian Tamil temple in Palermo. The celebration begins in the temple, where the penitents receive from the priest the cavadee (ritual container with consecrated water) which they carry in procession to the place of the ritual, where they are skewered with the vel, a small metal spear that pierces the penitents' tongue and cheeks. The devotees, some of whom fall into a trance, return in procession to the kovil, where the ritual ends with a convivial moment.

NAVRATRI. Nel nome della dea

Regia/Director: Eugenio Giorgianni

Fotografia/Photography: Eugenio Giorgianni

Montaggio/Editing: Eugenio Giorgianni, Massimiliano Marino

Produzione/Production: PRIN 2017 Migrazioni, spaesamento e appaesamento

Post-produzione/Post-production: Studio Marino

Italia 2024, 25'. Kreol mauriziano, sanscrito, italiano, con sottotitoli in inglese e italiano / Italy 2024, 25'. Kreol morisien, Sanskrit, Italian, with Italian and English subtitles

Il film esplora la celebrazione domestica della sera finale del Navratri, festività dedicata all'espressione femminile della divinità. La padrona di casa, particolarmente devota alla dea Durga, celebra il rito invitando i suoi amici a casa. Prima di celebrare le offerte a Durga, le donne, protagoniste della festa, preparano il cibo e allestiscono lo spazio. La presenza della divinità si manifesta attraverso ripetuti stati di trance in cui cadono alcune delle presenti. La dimensione familiare assegna un ruolo rituale molto importante ai fedeli che organizzano la festa - in questo caso, la padrona di casa e alcune sue amiche.

The film explores the domestic celebration of the final evening of Navratri, a festival dedicated to the female divine energy. The landlady, particularly devoted to the goddess Durga, celebrates the ritual together with her friends. Before celebrating the offerings to Durga, the women, the protagonists of the celebration, prepare the food and set up the space. The presence of the divinity manifests itself through repeated states of trance into which some of those present fall. The family dimension assigns a very important ritual role to the devotee who organize the festival - in this case, the landlady and some of her friends.

GOVINDEN. La notte delle danze

Regia/Director: Eugenio Giorgianni

Fotografia/Photography: Eugenio Giorgianni

Montaggio/Editing: Eugenio Giorgianni, Massimiliano Marino

Produzione/Production: PRIN 2017 Migrazioni, spaesamento e appaesamento

Post-produzione/Post-production: Studio Marino

Italia 2024, 20'. Kreol mauriziano, tamil, sanscrito, italiano, con sottotitoli in inglese e italiano / Italy 2024, 20'. Kreol morisien, Tamil, Sanskrit, Italian with Italian and English subtitles

La festa dedicata a Krishna (2 ottobre 2021) è un appuntamento particolarmente importante per la comunità tamil mauriziana di Palermo. Il kovil è allestito in modo speciale per questa festa notturna: attorno alla grande lampada a olio decorata alla base con disegni rangoli, le donne giovani e mature ballano insieme le danze kummi per buona parte della notte, accompagnate dalla musica. Verso la fine del rito, un gruppo di giovani curiosi palermitani lascia i locali della movida notturna nelle vicinanze del kovil e interagisce con i mauriziani.

The festival dedicated to Krishna (2 October 2021) is a particularly important event for the Mauritian Tamil community of Palermo. The kovil is set up in a special way for this nocturnal celebration: around the large oil lamp decorated at the base with Rangoli designs, young and mature women dance together the kummi dances for most of the night, accompanied by music. Towards the end of the ritual, a group of curious young people from Palermo leave the nightclubs near the kovil to approach the Mauritians.

SANTA ROSALIA

Regia/Director: Eugenio Giorgianni

Fotografia/Photography: Ruben Monterosso, Nicolò Cappello

Montaggio/Editing: Eugenio Giorgianni

Produzione/Production: PRIN 2017 Migrazioni, spaesamento e appaesamento, Sylff

Program Istituto Arrupe

Post-produzione/Post-production: Studio Marino

Italia 2024, 60'. Italiano, kreol mauriziano, sanscrito, con sottotitoli in inglese e italiano / Italy 2024, 60'. Italian, Kreol morisien, Sanskrit with Italian and English subtitles

Il film incrocia le prospettive di quattro devoti di Santa Rosalia: due uomini adulti (un confrate di Santa Rosalia al Marabitti e un mauriziano a Palermo da oltre trent'anni) e due giovani (un giovane confrate di Santa Rosalia e una ragazza mauriziana). Le loro esperienze devozionali, il loro rapporto con la Santuzza e con il suo santuario su Monte Pellegrino si incrociano con le immagini della festa rionale di Santa Rosalia e con la celebrazione del Ganpati (entrambe le feste svoltesi a settembre 2021). Il film dedica particolare attenzione al tema del miracolo, con una commovente testimonianza relativa al Covid 19. Nelle scene finali del film, i protagonisti assistono alla proiezione di un pre-montaggio e condividono un piano inedito della loro devozione: la sua rappresentazione.

The film crosses the perspectives of four devotees of Santa Rosalia: two adult men (a brother of the Confraternity of Santa Rosalia at the Marabitti and a Mauritian who has been living in Palermo for over thirty years) and two young people (a young brother and a Mauritian girl). Their devotional experiences, their relationship with Santuzza and with her sanctuary on Monte Pellegrino intersect with the images of the local festival of Santa Rosalia and with the Ganpati celebration (both festivals held in September 2021). The film pays particular attention to the theme of the miracle, with a moving testimony relating to Covid 19. In the final scenes of the film, the protagonists attend the screening of a pre-release of the film and share an unprecedented space of their devotion: its audio-visual representation.



Università
degli Studi
di Palermo

• Dipartimento
Culture e
Società